

Associazione "M. A. Ingegneri"  
Scuola Diocesana di Musica Sacra "D. Caifa"



# Omaggio

agli autori di musica sacra  
della Diocesi di Cremona  
*dal XVI secolo ai nostri giorni*

**X EDIZIONE**  
**(2005-2014)**

# Canticum novum

**aprile-giugno 2014**

La prestigiosa rassegna “Canticum novum” giunge quest’anno alla sua decima edizione. Un traguardo significativo che ci costringe ad una particolare sottolineatura.

Era infatti il 3 aprile 2005 (il Santo Giovanni Paolo II si era spento il giorno precedente) quando ebbe inizio l’itinerario musicale, sorto come nuova iniziativa sulle tracce segnate dai “Vespri d’organo”, iniziativa culturale e spirituale che aveva preso il nome proprio dalla quotidiana preghiera delle ore, già da tempo in uso in Cattedrale e ideata dall’indimenticato don Dante Caifa.

Con la nuova iniziativa ci si propose di allargare il proprio raggio d’azione, toccare molte località della diocesi soprattutto i centri minori, valorizzare il patrimonio artistico custodito in tante nostre belle chiese, creare l’occasione di un legame e di un incontro tra le varie realtà musicali sia quelle affermate e quelle più modeste, ma operanti tutte con l’entusiasmo e con il desiderio di crescere. Al centro di tutto, voci e organi storici, quel patrimonio straordinario da ascoltare e spesso sconosciuto, ma anche un repertorio da portare alla luce, facendo dialogare la grande musica del passato con quella presente.

Si era partiti con otto concerti nel tempo pasquale, una scommessa, anche perchè erano davvero pochi gli organi allora restaurati non solo in Cremona, ma anche nel territorio diocesano. Gli interventi di restauro programmati e realizzati negli anni immediatamente successivi resero invece disponibili, in breve tempo, un gran numero di splendidi strumenti, ritornati in vita dopo decenni di silenzio. E così la rassegna, grazie anche alla diffusa pratica corale, fece il grande salto di raddoppiare la propria offerta musicale giungendo oggi a ben diciannove appuntamenti, tradizionale richiamo per gli appassionati di musica sacra, i cantori, direttori, organisti.

Da quel 3 aprile sono stati organizzati ben 110 concerti di musica sacra in tutto il territorio diocesano, dal basso mantovano all’alto bergamasco, con una vera e propria opera di evangelizzazione attraverso la musica seguendo l’insegnamento della Chiesa. È bene ribadire questo concetto, perchè nonostante le mode e le tendenze di questi tempi, noi facciamo il possibile per rimanere fedeli a quanto la Chiesa ci chiede attraverso i suoi documenti sulla musica sacra: il gregoriano, la polifonia, l’organo e il canto popolare di qualità sono i cardini su cui si imposta l’attività didattica della Scuola Diocesana e, come una sorta di applicazione pratica, la rassegna “Canticum novum”. Non un festival qualunque, ma un percorso voluto per dare vigore e visibilità alla pratica della musica sacra, convinti che essa sia un formidabile strumento per la meditazione e la riflessione religiosa. È proprio dentro il complesso linguaggio della formazione, dell’arte e della preghiera che alla fine si muove anche questa decima proposta curata sempre con tanta passione dal Maestro Marco Ruggeri.

In questa edizione, si è voluto compiere un ulteriore sforzo, un grande progetto, iniziato a luglio dello scorso anno volto a delineare un percorso storico della musica sacra cremonese dal Cinquecento ai nostri giorni, affidandone la

realizzazione ai migliori cori diocesani. Mesi di ricerche, trascrizioni, studio per fornire un repertorio ampio come mai fino ad ora. E nei prossimi mesi, tutto questo confluirà in una grande Antologia a stampa.

Anche l’attività editoriale è protagonista in questa rassegna: verranno infatti presentati, su proposta della Scuola Diocesana, due CD, uno realizzato dal Coro “Lingiardi” di Mozzanica e contenente musiche di don Battista Restelli, l’altro è una masterizzazione di registrazioni degli anni ‘80 eseguite dal Coro Polifonico Cremonese sotto la direzione di don Dante Caifa, con musiche di J. S. Bach. L’appuntamento finale – nuovamente con lo straordinario Coro e Orchestra dei Medici tedeschi, nell’esecuzione della *Messa solenne* di Ponchielli – vedrà la presentazione degli Atti dei convegni sulla musica sacra promossi negli scorsi anni dalla nostra Scuola in collaborazione con Mondo Musica e la prima raccolta delle opere organistiche di Giuseppe Denti, quale IX volume della preziosissima collana “Autori cremonesi di musica sacra”; e un omaggio anche a Ruggero Manna, nel 150° anniversario della morte. Davvero una rassegna da non perdere, che vuole offrire stimoli di impegno e spunti di lavoro a tutti i cultori della musica sacra.

*don Giuseppe Ferri*

presidente dell’Associazione “M. A. Ingegneri”



Associazione “M.A. Ingegneri”

SCUOLA DIOCESANA DI MUSICA SACRA “D. CAIFA”

[www.scuolamusicasacra.cremona.it](http://www.scuolamusicasacra.cremona.it)

**Sede centrale:** c/o Seminario Vescovile  
via Milano 5/B, 26100 Cremona, tel. 0372-29785

**Sede di Trigolo:** c/o Casa parrocchiale (Oratorio dei Disciplini)  
piazza mons. L.Vigna 1, 26018 Trigolo (Cr)  
tel. 0374-370509

**Sede di Sabbioneta:** c/o Centro Culturale “A passo d’uomo”  
via dell’Assunta 7, 46018 Sabbioneta (Mn),  
tel. 0375-52035

*Presidente:* don Giuseppe Ferri; *vicepresidente:* don Graziano Ghisolfi; *direttore:* Marco Ruggeri; *segreteria:* Giuliana Chiti (Cremona), Mariateresa Milanese (Trigolo), don Ennio Asinari (Sabbioneta); *biblioteca:* Roberta Aglio; *amministrazione:* Michele Maddaloni, Italo Gamba.

*Si ringraziano tutti i parroci per l’ospitale accoglienza, i cori e gli organisti per l’impegno gratuitamente offerto. Grazie alla Banca Cremonese di Credito Cooperativo di Casalmorano, ai Comuni di Torre de’ Piconardi e Derovere e alla ditta cav. Binda di Derovere per l’aiuto nel sostegno delle spese vive. Grazie agli organari Pietro Corna e Daniele M. Gianì per le manutenzioni agli strumenti.*

## La Cappella delle Laudi mariane

Il 2 aprile 1596 veniva costituita in cattedrale la *Compagnia delle laudi del sabato* con lo scopo di tributare lodi alla Vergine ogni settimana. Tale devozione venne particolarmente incoraggiata dalla predicazione di fra' Girolamo Paolucci da Forlì svolta durante la quaresima precedente: il frate, rivoltosi alla statua della Vergine (v. foto), invocava la protezione e la pace sulla città di Cremona, attribuendole il titolo di «Signora e Madonna del Popolo» e promettendo di «farle cantare ogni sabato dopo Compieta la Salve Regina e le Litanie in musica». Due settimane dopo, il 17 aprile, venne istituita un'apposita Cappella Musicale, con proprio maestro (Rodiano Barera) e organista (Omobono Morsolino). La cattedrale di Cremona aveva dunque due Cappelle musicali, quella ordinaria e quella delle Laudi. La devozione mariana del sabato in duomo è sopravvissuta sino all'Ottocento.



*Il progetto di festeggiare i 10 anni della rassegna "Canticum novum" mediante un omaggio agli autori cremonesi di musica sacra (dal Cinquecento ai giorni nostri) è nato nel luglio scorso e si è avvalso della fruttuosa collaborazione di molti cori diocesani che hanno adeguato i propri repertori inserendo musiche di autori locali. Ad essi va il mio più vivo ringraziamento, nella speranza che tale iniziativa possa incrementare l'interesse e la conoscenza per la grande tradizione musicale cremonese. Per chi volesse approfondire questa meravigliosa storia rimando ad almeno tre testi: Musica e musicisti nel duomo di Cremona. Documenti e testimonianze dal XV al XVII secolo, a cura del Coro Polifonico Cremonese, Cremona 1989; GIORGIO SOMMI PICENARDI, Dizionario biografico dei musicisti cremonesi, a cura di Cesare Zambelloni, Ed. Brepols, Cremona-Amsterdam 1997; MusiCremona. Itinerari nella storia della musica di Cremona, a cura di Raffaella Barbierato e Rodobaldo Tibaldi, Edizioni ETS, Pisa 2013.(Marco Ruggeri)*

- **T. Merula** (1595-1665)  
Toccata del II tono (org)  
Canzona II

- **J. Arcadelt** (1507-1568)  
Ave Maria

- **G. P. da Palestrina** (1525-1594)  
Alma redemptoris mater

- **P. Chiarini** (1712-1777)  
Sonata XII (Grave) (org)

- **P. Davide da Bergamo** (1791-1863)  
Stabat Mater

- **L. Persi** (1872-1956)  
O bella mia speranza

- **F. Liszt** (1811-1886)  
Salve regina

- **V. A. Petrali** (1830-1889)  
Suonata per l'Offertorio (org)

- **M. E. Bossi** (1861-1925)  
Canto della sera, op. 92 n. 1 (org)

- **B. Restelli** (1913-2001)  
Quanto è soave al cuore

- **F. Caudana** (1878-1963)  
Toccata (org)

- **D. Caifa** (1920-2003)  
Venite preghiamo

- **V. Tassani** (viv.)  
Ave, o pia

---

Coro "C. Monteverdi" di Pizzighettone  
direttore Marco Molaschi - organista Ugo Boni  
organo "Lingiardì" 1840-64 (restauro Giani Casa d'organi 2013)

## Battista Restelli



Don Battista Restelli nacque a Soncino l'8 ottobre 1913. Entrato giovanissimo nel Seminario di Cremona ebbe come maestri e modelli Federico Caudana e Antonio Concesa (anch'egli soncinese). Ordinato sacerdote nel 1937 (a Soncino, per la cui occasione scrisse la *Cantata per la prima Messa*), divenne parroco di S. Pietro in Soncino nel 1952 e lì rimase sino alla morte (2001). Accanto al ministero sacerdotale svolse un'intensa attività compositiva, lasciando un grande patrimonio di musica sacra per coro (messe, mottetti in latino e italiano) e organo. Il suo stile, sempre sapiente e controllato, rivela notevoli qualità e una sorprendente originalità nella conduzione melodica e nel trattamento raffinato delle armonie. Le sue opere sono state recentemente pubblicate dalla Scuola Diocesana di Musica Sacra nella collana "Autori cremonesi di musica sacra" (vol. 3).

### PRESENTAZIONE DEL CD

**B. Restelli, Musica sacra per coro e organo**  
Ensemble Vocale Lingiardi

#### - B. Restelli (1913-2001)

Juravit Dominus  
Immaculata Conceptio tua  
Ave Maria  
Unam petii  
Dolce cuor  
Aspice Domine  
Kyrie (Missa "Pastor Angelicus")  
Sanctus (idem)  
O sacrum Convivium

Princeps gloriosissime  
Offertorio fantasia (org)  
O salutaris Hostia  
Tantum ergo  
Ti loderò, Signore  
Inno alla Beata Elisabetta Cerioli  
Preludio (org)  
Quid retribuam  
Voglio cantare

### Ensemble Vocale "G. B. Lingiardi"

*direttore* Mariuccia Morbini - *organista* Marco Molaschi  
organo "A. Cavalli" 1873 (restauro P. Corna 2011)

## I musicisti di Caravaggio

Pur essendo di formazione mantovana, città in cui si recò adolescente e svolse gran parte della propria professione nella chiesa ducale di S. Barbara, Giovanni Giacomo Gastoldi (v. foto) nacque a Caravaggio attorno al 1555. Prolifico autore di musica sacra e profana, è celebre per i suoi *Balletti*, fortunata raccolta da cui trasse spunto anche Bach utilizzando un tema ancor oggi impiegato nella liturgia (*Gioia del cuore*). In tempi più recenti, Caravaggio ha dato i natali o ospitato musicisti di valore. Nell'Ottocento vi furono organisti Francesco Gorno, maestro di Ponchielli, e Girolamo Barbieri, poi organista in Cattedrale. In seguito vi operarono Amilcare Bosi, originario di Grumello, e soprattutto Giuseppe Zelioli, figlio dell'organista Gaetano. Autore di molta musica sacra, Giuseppe si trasferì poi a Lecco. Romeo Genori, ricordato ancor oggi, fu organista in Santuario per lungo tempo.



- **F. Caudana** (1878-1963)  
Toccata (org)  
Marcia *Gaudete*

- **R. Genori** (1909-1988)  
Juravit Dominus

- **A. Bosi** (1873-1963)  
Ave Maria

- **G. G. Gastoldi** (1555-1609)  
Regina caeli (soli)

- **V. Petrali** (1830-1889)  
Due versetti per il Gloria (org)

- **G. Zelioli** (1880-1949)  
Ave Maria, op. 119  
Laudate Dominum, op. 90  
Salve Regina, op. 263  
Resta con noi, op. 496

### Unione Corale "D. Vecchi"

*direttore* Giovanni Merisio - *organista* Emilio Brambilla  
organo "Balbiani-Bonizzi" 1923-74 (restauro Inzoli Bonizzi 2002)

## Remo e Adamo Volpi



I fratelli Remo e Adamo Volpi nacquero a Castelnuovo del Zappa (Castelverde) nel 1903 e nel 1911 da una famiglia di semplici origini ma ricca di talenti artistici. Dopo aver iniziato gli studi musicali con lo zio paterno Esaù, e proseguiti a Cremona con Caudana, entrambi si recarono a Roma dove si diplomarono al Pontificio Istituto di Musica Sacra in Canto gregoriano, Organo e Composizione. All'inizio degli anni '30 Remo fu assunto come organista al Santuario di Loreto, incarico che cedette al fratello Adamo allorchè assunse la direzione della Cappella musicale. Li rimasero per tutta la vita. Adamo fu anche affermato concertista e docente d'organo al Conservatorio di Bari. Scrissero molta musica vocale per la Cappella Lauretana, integralmente trascritta ed edita dalla Scuola Diocesana di Cremona («Autori cremonesi di musica sacra», voll. 4 e 5).

- **p. Narciso da Milano** (sec. XVIII)  
Sonata per l'Offertorio (org)  
Allegro in fa maggiore

- **C. F. Ruppe** (1753-1826)  
da *Dixhuit Pièces pour l'orgue ou piano-forte*:  
Preludio, Rondò, Aria, Fuga (org)

- **V. A. Petrali** (1830-1889)  
Studio in sol maggiore (org)

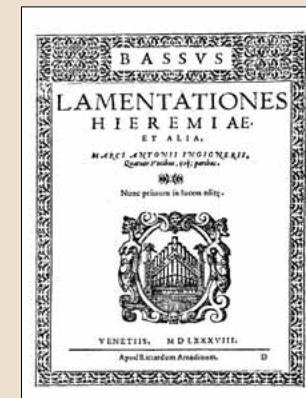
- **A. Volpi** (1911-1980)  
Preludio op. 31 (org)

- **R. Volpi** (1903-1979)  
Lodate Maria  
Ave maris stella  
Ecce panis angelorum  
Tantum ergo

- **A. Volpi**  
Ecce sacerdos

## Marc'Antonio Ingegneri

Nato a Verona tra il 1535 e il 1536 da una benestante famiglia di orafi, compì gli studi musicali presso la Scuola degli Accoliti del duomo cittadino. Nella prima metà degli anni '60 fu probabilmente a Parma per perfezionarsi con il celebre polifonista Cipriano de Rore, all'epoca in servizio presso Ottavio Farnese. Già dal 1566 Ingegneri era a Cremona dove, dal 1576 se non qualche tempo prima, divenne maestro di cappella del Duomo. La sua vasta e celebrata produzione compositiva riguarda sia la musica sacra (messe, mottetti, inni, lamentazioni e responsori) che quella vocale profana con importanti raccolte di madrigali. I suoi *Responsori per la Settimana Santa* (1588) furono a lungo scambiati come opera di Palestrina. Fu tra i precursori dello stile policorale vocale-strumentale. Morì nel 1592 e venne sepolto nella chiesa di S. Bartolomeo.



- **T. Merula** (1595-1665)  
Toccata del II tuono (org)

- **F. Correa de Arauxo** (1584-1654)  
Tiento II de quarto tono

- **J. P. Sweelinck** (1562-1621)  
Variazioni sopra *Mein junges leben hat ein end*

- **S. Aguilera de Heredia** (1561-1627)  
Ensalada  
Obra de VIII tono

- **G. P. da Palestrina** (1525?-1594)  
Super flumina Babylonis

- **M. A. Ingegneri** (1535-1592)  
Tristis est anima mea  
Judas Mercator  
Velum templi  
Tenebrae facte sunt  
Plange quasi virgo  
Sepulto Domino

- **G. P. da Palestrina**  
Sicut cervus  
Sivitit anima mea

### Coro parrocchiale di Castelverde

*direttore* Giorgio Scolari - *organista* Enrico Viccardi  
organo "Angelo Bossi" 1833 (restauro Giani Casa d'organi 2012)

### Coro "Lux animae" di Cremona

*direttore e organista* Alberto Pozzaglio  
organo "Bossi-Giani" 1862-2010

**Caudana, Guarneri e i Bossi**

Nato a Castiglione Torinese nel 1878, Caudana vinse il concorso per maestro di cappella e organista del duomo di Cremona nel 1907, ove fu attivo sino al 1963. Compositore prolifico di musica vocale, organistica e per banda, divenne direttore dell'Editore Carrara di Bergamo: celebri rimangono il *Lauda Sion*, il *Pange lingua* e, per i cremonesi, l'inno a S. Omobono. La nomina cremonese di Caudana fu appoggiata da Tranquillo Guarneri, rettore del Seminario nonché musicista autore di mottetti e oratori. Dal 1916 alla morte (1937) fu vescovo di Acquapendente (Vt). Nel 1861, l'organista Pietro Bossi di San Bassano vinse il posto di organista nel duomo di Salò: lì nacque il figlio Marco Enrico, destinato a diventare il maggiore organista italiano del suo tempo. L'organo di Ca' de' Stefani fu inaugurato nel 1856 da Amilcare Ponchielli, che qui fece il suo debutto artistico.

- **M. E. Bossi** (1861-1925)  
Idillio op. 92 n. 2 (org)

- **P. Bossi** (1834-1896)  
Sonata per l'Offertorio (org)

- **A. Ponchielli** (1834-1886)  
Andante-Allegretto (org)

- **F. Caudana** (1878-1963)  
Kyrie (dalla *Messa Gloriosa*)

- **T. Guarneri** (1878-1937)  
Ecce altare Domini  
Ecce venio

- **F. Caudana**  
Ecce quam bonum  
Christus factus est  
Affetti eucaristici  
Questo terror divino  
Vieni, o Signor  
Sì, tu scendi ancor dal cielo  
Ostia umil  
Sei mio, con te respiro  
Non son io che vivo

Tu es Petrus  
Vergine Madre

- **M. E. Bossi**  
Inno di gloria "Cantate Domino"

---

Coro della Cattedrale - Voci Virili di Cremona  
baritono Marco Granata - organista Alessandro Manara  
direttore don Graziano Ghisolfi  
organo "Angelo Bossi" 1856 (restauro Giani Casa d'organi 2007)

**Ettore Rancati**

Ettore Rancati nacque a Spino d'Adda (Cr) il 9 febbraio 1869. Compì gli studi musicali al Conservatorio di Milano dall'anno scolastico 1885-86 al 1890-91, studiando Pianoforte, Corno, Organo e Contrappunto. Nel 1897, dopo concorso, venne eletto organista e maestro della banda di Castelleone, impiego che svolse sino al suo ritiro nel 1936. Morì a Crema il 9 febbraio 1945. La produzione di Rancati, edita dalla Scuola Diocesana nella collana «Autori cremonesi di musica sacra» (vol. 6), comprende messe e mottetti per il coro parrocchiale e la banda di Castelleone. Ancor oggi è cantato il suo Inno alla Madonna della Misericordia. Giulio Corbari (1843-1877), nativo di Pugnolo, diplomato in Composizione al Conservatorio di Milano, fu organista a Castelleone dal 1868 al 1877. Apprezzato organista, scrisse interessanti riflessioni sull'organaria del suo tempo.

## PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Giulio Corbari, Scritti d'organaria e pensieri  
a cura di M. Ruggeri

- **M. E. Bossi** (1861-1925)  
Entrée pontificale  
Ave Maria

- **T. Dubois** (1837-1924)  
Toccata

- **E. Rancati** (1869-1945)  
Sub venite

Messa corale  
Fughetta per organo  
Adeamus  
Praeposuit eam  
Recordare  
Ave maris stella  
Vexilla Regis  
Pange lingua  
Salve, o gran Vergine

---

Coro "E. Rancati" di Castelleone  
direttore Davide Massimo - organista Marco Molaschi  
organo "Tamburini" 1925 (restauro Ruffatti 1994)

## I musicisti di Soncino (Concesa e Restelli)



Soncino annovera il primo organista noto della cattedrale: Isacchino da Soncino nel 1469. Nel Novecento ha dato i natali a due valenti musicisti, entrambi sacerdoti: Antonio Concesa e Battista Restelli (di quest'ultimo si veda il concerto del 27 aprile). Antonio Concesa nacque nel 1905. Entrato in Seminario, nel 1925 venne inviato al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma ove studiò Canto gregoriano e contrappunto. Venuto a contatto con i due maggiori autori romani di musica sacra del tempo, Perosi e Refice, Concesa intraprese un'attività compositiva ragguardevole dimostrando grande senso melodico e un abile uso dell'armonia. La sua opera è stata recentemente pubblicata dalla Scuola Diocesana nella collana «Autori cremonesi di musica sacra» in tre corposi volumi contenenti messe e mottetti in italiano e in latino. Morì a Cremona nel 1967.

- **A. Concesa** (1905-1967)

Tantum ergo  
O salutaris Hostia  
Tu es sacerdos  
Panis angelicus

- **G. Fauré** (1878-1963)

Sanctus

- **B. Restelli** (1913-2001)

Cantata per la prima Messa  
Gloria (dalla *Messa Pastor Angelicus*)  
Unam petii  
Ave Maria

- **G. F. Haendel** (1685-1759)

Alleluja

---

Coro "S. Bernardino" di Soncino  
direttore Giorgio Scolari - organista Emilio Brambilla  
organo positivo

## Claudio Monteverdi



Il più grande musicista cremonese d'ogni tempo, Claudio Monteverdi, vuole essere qui omaggiato da due stelle di prima grandezza: Johannes Brahms e Johann Sebastian Bach. Il primo per ricordarne la visita a Cremona nel 1890, il secondo perchè simbolicamente chiuse quel periodo - il Barocco musicale - che Monteverdi aveva aperto 150 anni prima. Nato a Cremona nel 1567, Monteverdi fu allievo di Ingegneri. Fra il 1590 e il 1592 prese servizio presso il duca Vincenzo I Gonzaga a Mantova ove rimase come maestro di cappella e poi «maestro della musica» sino al 1612. Lì, nel 1607, rappresenta l'*Orfeo*, primo capolavoro del teatro d'opera. Nel 1613 viene nominato maestro di cappella in S. Marco a Venezia, incarico che tenne per tutta la vita. Morì a Venezia nel 1643: la sua tomba è tuttora conservata e venerata presso la Basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari.

- **J. Brahms** (1833-1897)

dai *Coral* op. 122: (org)  
Es ist ein Ros' entsprungen (n. 8)  
Herzlich tut mich verlangen (n. 9)

- **J. S. Bach** (1685-1750)

Toccata, Adagio e Fuga, BWV 564

- **C. Monteverdi** (1567-1643)

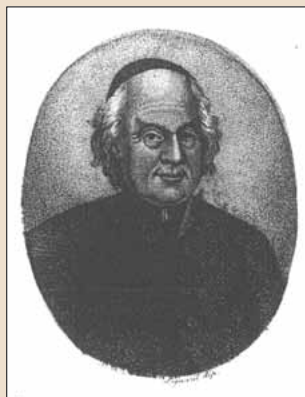
Messa a 4 voci (dalla *Selva morale e spirituale*)  
Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus-  
Benedictus, Agnus Dei

Cantate Domino

---

Coro "M. A. Ingegneri" della Scuola Diocesana  
direttore Vatio Bissolati - organista Stefano Borsatto  
organo "Mascioni" 1985

## Musicisti in Cattedrale



La ricca storia dei musicisti legati alla cattedrale è qui citata da una breve antologia (già proposta in CD una quindicina d'anni fa dal Coro Gabrieli di Pandino). Caudana, di cui ascoltiamo due brani organistici, fu incaricato come organista e maestro di cappella dal 1907 al 1963. Antonio Concesa fu invece attivo soprattutto in Seminario, ove gli venne affidata la formazione musicale dei seminaristi, spesso impiegati per le funzioni in cattedrale. Andando a ritroso nel tempo incontriamo Ruggero Manna, figura centrale nella musica cremonese dell'Ottocento, maestro di cappella dal 1835 al 1864. Cesare Paloschi, nato a Paderno (fu tra i primi maestri di Ponchielli), fu organista dal 1824 al 1838. La presenza di Giacomo Arrighi (v. foto) in cattedrale si estese per circa mezzo secolo, dal 1744 al 1793. Poco sappiamo su Carlo Piazzi, maestro di cappella nella seconda metà del Seicento.

- **F. Caudana** (1878-1963)  
Entrata pontificale (org)

- **A. Concesa / F. Caporali**  
Alleluja Haec dies

- **C. Piazzi** (sec. XVII)  
Kyrie a 4 (dalla *Messa I*, 1680)

- **A. Volpi** (1911-1980)  
Gloria (dalla *Messa domenicale*)

- **C. Paloschi** (1789-1863)  
Laudate pueri

- **F. Caudana**  
Preludio dorico (org)

- **R. Manna** (1808-1864)  
Ave Maria, per tenore solo e org

- **G. Arrighi** (1704-1797)  
Sonata IV (Allegro)

- **R. Manna** (1808-1864)  
dal *Requiem*:  
Dies irae  
Confutatis  
Oro supplex  
Lacrimosa

---

Coro "A. Gabrieli" di Pandino  
*tenore* Massimo Crispi - *organista* Emilio Brambilla  
*direttore* Alberto Piacentini  
organo "Pedrini" 1948 (restauro Corna 2009)

## I polifonisti del Cinquecento



Tiburtio Massaino (prima del 1550-dopo il 1608) e, in particolare, Costanzo Porta (1529-1601) furono tra i maggiori polifonisti rinascimentali. Dopo gli studi locali, Porta si trasferì a Venezia per studiare con Willaert, maestro della Cappella di S. Marco. A Venezia fonda la Cappella di S. Maria Gloriosa dei Frari (ove è sepolto Monteverdi). Ebbe incarichi in varie parti: Osimo, Padova, Ravenna e Loreto. Rientra infine a Padova, dove muore nel 1601. La sua produzione è vastissima, con oltre 700 composizioni. L'attività di Massaino fu ancor più articolata in Italia (Cremona, Piacenza, Modena, Roma, Salò, Lodi) e all'estero (Innsbruck, Salisburgo e forse Praga). Altrettanto prolifico, le sue tracce si perdono dopo il 1608. Altri musicisti cremonesi di quel periodo svolsero la propria attività lontano: Agostino Licino, fra' Angelo da Pizzighetone, Camillo Angleria.

- **C. Merulo** (1533-1601)  
Toccata I tono (org)

- **G. Frescobaldi** (1583-1643)  
Toccata II (I libro) (org)

- **G. Cavazzoni** (1520-1577)  
Magnificat I toni (org)

- **C. Porta** (1529-1601)  
Hodie nobis de caelo  
Regina caeli  
Ave Regina caelorum  
Veni Creator Spiritus

- **G. Frescobaldi**  
Toccata VII (II libro) (org)

- **T. Merula** (1595-1665)  
Sonata cromatica (org)

- **T. Massaino** (ante 1550-post 1608)  
Virtute magna  
Ne timeas Maria  
Vidi speciosam  
Hodie completi sunt, a 7 voci

---

Ensemble "Laeta vox" di Cremona  
*direttore* Daniele Scolari - *organista* Alessandro Manara  
organo positivo Giani Casa d'organi 2012



## Giuseppe Gonelli e il Settecento cremonese



Il Settecento è forse il periodo meno conosciuto della storia musicale cremonese, a parte ciò che riguarda la liuteria e in particolare Stradivari. Il musicista più significativo fu Giuseppe Gonelli (v. foto), maestro di cappella del duomo dal 1708 al 1745. La sua ricca produzione è ancora inesplorata, ma fu assai stimato tanto che Padre Martini (luminare della musica italiana di quel tempo) lo consigliò alla Basilica di Loreto. Nella seconda metà del secolo, la cattedrale ebbe come maestri di cappella Giacomo Arrighi, Pietro Chiarini e Giuseppe Poffa. L'attività organistica è testimoniata dalla grande raccolta *Libro di suonate d'organo* compilata da Giacomo Poffa nel 1743. Importante fu anche la scuola violinistica con Gasparo Visconti (allievo di Corelli e attivo a Londra) e i casalasci Andrea Zani e Carlo Zuccari. Francesco Bianchi fu operista di fama europea.

- **P. Chiarini** (1712-1777)  
Ripieno (ms Poffa, 1743)

- **G. Visconti** (1683-1731)  
Sonata in Fa  
(Adagio, Allegro, Grave, Allegro)  
(dalle *Sonate per violino* op. 1, 1703)

- **F. Bianchi** (1751-1810)  
Capriccio in Do (1769)

- **G. Gonelli** (1685-1745)  
[PRIMA ESECUZIONE MODERNA]  
Ave maris stella (S, archi e bc)  
Tantum ergo (C, archi e bc)

- **A. Zani** (1696-1757)  
Sonata in Sib  
(Allegro, Largo, Allegro)  
(dai *Pensieri armonici*, op. V, 1735)

- **G. Gonelli**  
[PRIMA ESECUZIONE MODERNA]  
Beati omnes (SC, archi e bc)

soprano Giulia Musuruane - *contralto* Hyunjung Oh  
violini Antonio De Lorenzi, Eugenio Ciavanni  
viola Elena Laffranchi - *organista* Marco Ruggeri  
organo "Franceschini" 1855 (restauro Giani Casa d'organi 2012)

## Tarquinio Merula



Tarquinio Merula nacque a Busseto (all'epoca diocesi di Cremona) nel 1595. Trasferitosi a Cremona, fu organista nella chiesa di S. Bartolomeo sino al 1616, quando divenne organista a Lodi nella chiesa dell'Incoronata. Rientrato a Cremona nel 1621, circa un anno dopo si trasferì in Polonia in qualità di musico da camera del principe ereditario Venceslao e organista del re Sigismondo III. Ritornato a Cremona, nel 1627 fu eletto maestro della Cappella delle Laudi del duomo. Dopo una parentesi negli anni 1631-33 come maestro di cappella di S. Maria Maggiore in Bergamo, fu a Cremona, di nuovo a Bergamo (duomo), a Padova (cappella privata del vescovo) e infine (dal 1646) a Cremona come maestro delle due Cappelle del duomo (ordinaria e Laudi). Compositore prolifico vocale e strumentale, tra i creatori della Sonata barocca, morì a Cremona nel 1665.

- **T. Merula** (1595-1665)  
Toccata del II Tono  
Intonazione cromatica del IV tono  
Canzona III  
Sonata cromatica

- **G. Frescobaldi** (1583-1643)  
Capriccio del soggetto scritto sopra l'aria di Roggiero (Fra' Jacopino)

- **M. Rossi** (?-1656)  
Toccata VII

- **T. Merula**  
Messa concertata à 3  
sopra l'*Aria del Gran Duca*  
(Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus,  
Agnus Dei)

- **C. Merulo** (1533-1604)  
O Virgo justa  
Sanctus (dalla *Missa Susanne un jour*)

- **Orlando di Lasso** (1532-1594)  
Gloria (dalla *Missa Susanne un jour*)

Coro della Facoltà di Musicologia  
direttore Giovanni Cestino - *basso continuo* Matteo Bianchi  
*organista* Enrico Viccardi  
organo "Mascioni" 1985

## Gli autori contemporanei



Tra i compositori diocesani attualmente attivi nel versante della musica sacra, Federico Mantovani si segnala in particolare per diversi oratori per coro, solisti e orchestra, su vari argomenti o personaggi religiosi, eseguiti negli scorsi anni con la collaborazione del Coro Polifonico Cremonese. Oltre a questi, Mantovani ha scritto anche numerosi mottetti sacri alcuni dei quali presenti nel programma di questo concerto. Fausto Caporali, organista titolare della Cattedrale di Cremona, ha al suo attivo anche una ricca produzione di musica sacra corale, solo in parte pubblicata. Don Goffredo Crema, già organista in Cattedrale, ha svolto un' apprezzata attività di docente, direttore di coro e compositore, tra i primi a produrre brani in italiano dopo la riforma del Concilio. Mariano Fornasari, direttore del coro di S. Michele Vetere, ha scritto svariati mottetti per l'uso liturgico.

- **F. Caporali** (1958)

Partita su "Mira il tuo popolo" (org)

- **G. Crema** (1934)

Alleluia: è nato un bambino per noi  
Sorgi tu, Gerusalemme

- **M. Fornasari** (1955)

Ave verum Corpus

- **F. Caporali**

Sia gloria a Te

- **F. Mantovani** (1968)

Tenebrae factae sunt  
Giusto è il Signore  
Tu eri prima di ogni principio  
Aspettaci  
Magnificat

---

Coro Polifonico Cremonese

*direttore* Federico Mantovani - *organista* Fausto Caporali  
organo "Micheli" 2013

## I polifonisti del Seicento



Ludovico Grossi, detto il "Viadana" (v. foto), nacque a Viadana verso il 1560. Ebbe incarichi musicali a Mantova, a Roma, Padova, Cremona (S. Luca), Portogruaro e Fano. Della sua vastissima produzione sono soprattutto noti i *Cento concerti ecclesiastici* (1602) per via della famosa prefazione in cui, per la prima volta, si parla diffusamente e tecnicamente del basso continuo, nuova modalità di accompagnamento della musica sorta sul finire del XVI secolo e in uso fino ad Ottocento inoltrato. Ottimi polifonisti furono anche Rodiano Barera e Bernardo Corsi: Barera fu maestro di cappella in duomo dalla morte di Ingegneri (1592) sino al 1622; Corsi venne chiamato in duomo dal 1598 e fu autore di diverse raccolte di musica polifonica sacra. Figura poco nota è quella di Germano Pallavicino, madrigalista, attestato come organista a Pizzighettone e in duomo.

- **G. Frescobaldi** (1583-1643)

Fantasia undecima (1608) (org)

- **F. Stivori** (sec. XVI)

Canzone III (org)

- **B. Corsi** (ca. 1565-1629)

Veni Sancte Spiritus  
Ecce quam bonum  
Omnes gentes

- **G. Pallavicino** (sec. XVI)

Recercare a quattro (org)

- **Anonimo** (sec. XVI)

Fantasia XV (ms. Bibl. di Berlino)

- **A. Gabrieli** (1532-1585)

Ricerare settimo tono (org)

- **R. Barera** (1543-1623)

Lauda Jerusalem

- **L. Viadana** (ca. 1560-1627)

Ave verum Corpus  
O sacrum convivium  
Exsultate justi

---

Coro "Il Discanto"

*direttore* Daniele Scolari - *organista* Gianmaria Segalini  
organo "A. Bossi" 1841 (restauro Giani Casa d'organi 2006)

## Giuseppe Denti



Nato a Pugnolo nel 1882, è talento precoce e sostanzialmente autodidatta, attento ascoltatore delle improvvisazioni dell'organista del duomo Gaetano Mascardi (1830-1901). Appassionato di melodramma, nel 1901 è presente ai funerali di Giuseppe Verdi. Maestro elementare a Cingia de' Botti dal 1901, istituisce il coro e la banda. Partecipa alla Grande Guerra ma anche sul fronte, a contatto con la drammatica precarietà della vita, la musica non è assente: compone, insegna canti e tiene due concerti d'organo a Caporetto nel 1916. Deportato nel lager di Celle (Hannover), lì si inventa l'orchestra del lager. Nel 1920 si trasferisce

a Cremona ove continua l'insegnamento ed è supplente di Caudana in duomo. Prolifico compositore, scrive circa 300 pezzi d'organo e molti brani corali e strumentali. Tra i suoi allievi, il baritono Aldo Protti. Muore a Cremona nel 1977.

### PRESENTAZIONE DEL VOLUME

**GIUSEPPE DENTI, Opera omnia per organo, vol. I**  
Edizione a cura di Marco Ruggeri

- **G. Denti** (1882-1977)

Allegro moderato ma energico in do  
Elevazione in re  
Scherzo in La  
Meditazione in mi  
Allegro energico in do  
Pastorale in La  
Toccata in Fa

Miserere, a 3 v. e org  
Hodie Christus, a 3 v. e org  
Brillavan nel cielo turchino  
(Pastorale), a 2 v. e org  
Alleluja, a 2 v. e org

## Ruggero Manna e l'Ottocento

L'Ottocento fu un secolo assai ricco per la musica sacra cremonese. Innanzitutto vi fu un'attività organaria di prim'ordine, grazie ai numerosi strumenti edificati dalle maggiori botteghe del tempo (Serassi, Lingiardi, Amati, Bossi, ecc.) di cui l'organo-orchestra Lingiardi di S. Pietro al Po rappresenta l'esempio forse emblematico. In cattedrale, gli organisti che si susseguirono furono Pietro Mezzadri (dal 1795 al 1823), Cesare Paloschi (1824-38), Cesare Bianchi (1838-42), Girolamo Barbieri (1842-27, prolifico compositore di musica d'organo), Vincenzo Petrali (1849-53, il maggiore organista italiano del secolo) e Gaetano Mascardi (1854-1901). Ma a S. Imerio era attivo anche Ponchielli, negli anni 1855-60. Fu



tuttavia Ruggero Manna l'elemento catalizzatore della vita musicale cittadina, maestro di cappella in duomo dal 1835 al 1864. La sua opera è in fase di riscoperta.

- **G. F. Poffa** (1776-1835)  
Sonata per cembalo (org)

- **V. A. Petrali** (1830-1889)  
Studio n. 5  
Studio n. 8  
(dagli *Studi per l'organo moderno*)

- **A. Ponchielli** (1834-1886)  
Assai moderato

- **R. Manna** (1808-1864)  
Sinfonia nell'opera *La Preziosa*

- **R. Manna**  
Tantum ergo (1822)  
Litane della Beata Vergine  
Regina coeli  
Vespere autem sabbati  
Mariae nomen

- **G. Verdi** (1813-1901)  
Kyrie  
Cum sancto Spiritu

- **A. Ponchielli**  
Angele Dei (da *La Gioconda*)

Coro "G. Denti" di Cingia de' Botti

direttore Silvia Perucchetti - organista Marco Ruggeri  
organo "Michelotto" 1981

Corale "Ponchielli-Vertova" di Cremona

direttore Patrizia Bernelich - organista Alberto Pozzaglio  
organo-orchestra "Lingiardi" 1877 (restauro Gian Casa d'organi, 2008)

## Dante Caifa



Indimenticato maestro di cappella del duomo, nacque nel 1920 compiendo gli studi musicali ai Conservatori di Parma e Piacenza, diplomandosi in Direzione di coro e Composizione. Subentrato a Caudana come organista e maestro di cappella del duomo, all'inizio degli anni '70 fondò il Coro Polifonico Cremonese; nel 1992 ricostituì la Cappella Musicale della Cattedrale. Musicista di grande talento, a lui si deve la riscoperta a Cremona della polifonia classica (Monteverdi e Ingegneri in particolare) e del grande repertorio corale dopo l'impostazione lirico-romantica di Caudana. Contribuì in modo decisivo alla fondazione

di una Scuola di musica sacra (l'attuale Scuola Diocesana a lui intitolata). La sua ampia produzione di messe e mottetti (in parte disponibile in un recente CD) è stata pubblicata nel 2003 nella collana «Autori cremonesi di musica sacra» (vol. 1).

## PRESENTAZIONE DEL CD

## J. S. Bach, Musica sacra

Coro Polifonico Cremonese, dir. don Dante Caifa

- **J. Brahms** (1833-1897)

Preludio e fuga in sol minore (org)

- **L. Vierne** (1870-1937)

Comunion (da *Triptyque*)

Allegro risoluto (dalla *II Sinfonia*)

- **J. Alain** (1911-1940)

I Fantaisie

- **D. Caifa** (1920-2003)

Missa brevis

Deep river

Go down Moses

Steel away

Haev'e'n

Tu es Petrus

Victime Paschali

Magnificat

Coro "M. A. Ingegneri" della Scuola Diocesana

*direttore* Vatio Bissolati - *organista* Carlo Guandalino

organo "Mascioni" 1985

## Amilcare Ponchielli



Nato a Paderno Fasolaro (ora Paderno Ponchielli) nel 1834, Amilcare Ponchielli è autore in fase di costante riscoperta e crescente apprezzamento. Negli ultimi vent'anni circa, infatti, sono rinvenuti molti manoscritti inediti di musica vocale e strumentale dando origine ad una "Ponchielli renaissance" che ha portato all'incisione discografica nonchè all'edizione di molta sua musica (cameristica, bandistica, organistica, vocale e corale). Dopo gli studi al Conservatorio di Milano, Ponchielli tornò a Cremona come organista della chiesa di S. Imerio (1855-60), poi direttore delle bande civiche di Piacenza e Cremona. L'affermazione piena venne con l'opera *Gioconda* nel 1876. Dal 1881 fu docente al Conservatorio di Milano. Nel 1882 accettò l'incarico di maestro di cappella di S. Maria Maggiore a Bergamo scrivendo molta musica sacra. Morì a Cremona nel 1886.

## PRESENTAZIONE DEL VOLUME

## Contributi per la musica sacra

Atti dei convegni di Mondo Musica 2010-2013

- **A. Ponchielli** (1834-1886)

Messa solenne

per soli, coro e orchestra

- **J. Rutter** (1945-)

Gloria

per coro e orchestra

Süddeutscher Ärzte-Chor & Ärzte-Orchester

(Coro e orchestra dei medici tedeschi)

*bassi* Frano Lufi, Yong Park - *tenore* Maurizio Comencini

*direttore* Marius Popp



Comune di  
Torre de' Picenardi

